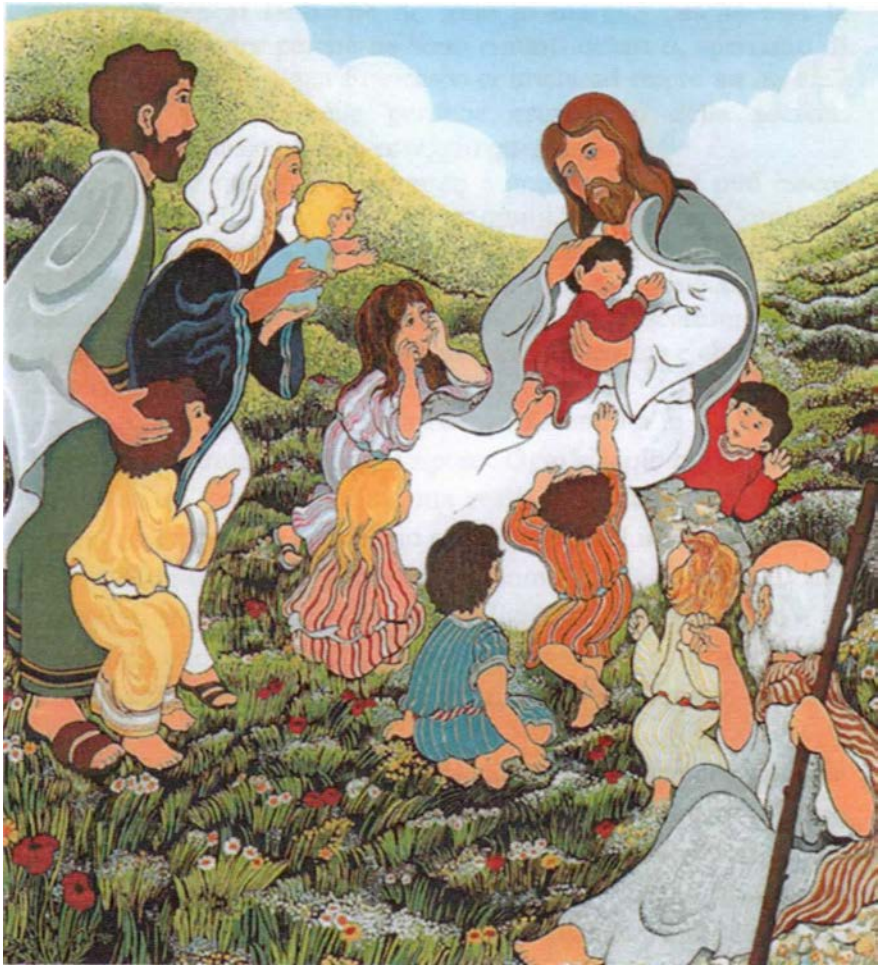
Bollettino Ufficiale della Diocesi di Livorno



Numero 4: Ottobre – Dicembre 2014

Gli interventi Magisteriali del Vescovo Simone

Il Diaconato
servizio di carità

SPENDERSI SENZA REMORE

NEL PROPRIO SERVIZIO MINISTERIALE

Spetta al diacono:

1) assistere, durante le azioni liturgiche, il vescovo e il sacerdote per tutto ciò che, secondo le prescrizioni dei diversi libri rituali, gli compete;
2) amministrare solennemente il battesimo e supplire alle cerimonie eventualmente omesse nel conferimento di esso ai bambini e agli adulti;
3) conservare l'Eucaristia, distribuirla a sé e agli altri, portarla come viatico ai moribondi e impartire al popolo con la sacra pisside la cosiddetta benedizione eucaristica;
4) assistere ai matrimoni e benedirli, in nome della Chiesa, per delega del vescovo o del parroco, qualora manchi il sacerdote, nel rispetto di quanto stabilito nel CIC[1] amministrare i sacramentali, presiedere ai riti funebri e di sepoltura;
6) leggere ai fedeli i divini libri della Scrittura e istruire e animare il popolo;
7) presiedere ai servizi del culto e alle preghiere ove non sia presente il sacerdote;
8) dirigere le celebrazioni della parola di Dio, soprattutto quando manchi il sacerdote;
9) esercitare, in nome della Gerarchia, i doveri della carità e dell'amministrazione, nonché le opere di servizio sociale;
10) guidare legittimamente, in nome del parroco e del vescovo, comunità cristiane disperse;
11) promuovere e sostenere le attività apostoliche dei laici.

IL SEGNO DISTINTIVO DEL DIACONO:

GRANDE NELLA CARITÀ

E' proprio del ministero dei Diaconi quello di dedicarsi ad opere di carità ed al servizio dei bisognosi di conforto e di assistenza. Essi sono tenuti, per "ordinazione", a compiere le "Opere di Misericordia spirituale e temporale"; non solo, ma anche a farsi voce con il ministero della predicazione di coloro che non hanno voce nella società, assumere la difesa dei deboli e degli oppressi e promuovere la causa della giustizia sociale.
Per svolgere il servizio della carità, sotto ogni aspetto, occorrono fermezza, spirito di sacrificio, amore fino al grado eroico: per ottenere queste virtù da Dio, dobbiamo ricorrere con frequenza alla preghiera.
I Santi, in particolare, San Lorenzo, ci offrono l'esempio, riconosciamo al Diacono San Lorenzo l'ardore di carità che lo rese fedele nel servizio e glorioso nel martirio. Sant'Agostino, nel sermone dell'ufficio di Lettura della Festa del santo Martire commenta: *"Lorenzo, nell'ufficio di diacono della Chiesa romana somministrò il sangue di Cristo e ivi, per il nome di Cristo, versò il proprio sangue".*

[1] Cf cann. 1095 § 2 e 1096) e valido restando il canone 1098 le cui prescrizioni, in ciò che si riferisce al sacerdote, devono ritenersi estese anche al diacono.

L'ardore di carità spinse il Santo Martire ad essere fedele fino a mescolare il proprio sangue con il Sangue stesso di Cristo. E' proprio l'ardore della carità, attinto dal Corpo e Sangue di Cristo, che produce il capovolgimento dello strumento del martirio, per cui il fuoco che consumò Lorenzo divenne fuoco di amore eroico che lo spinse al supremo sacrificio della vita. Così egli poté cantare, tra il tormento dei carboni ardenti, "*la mia anima aderisce a te, o Dio, perché la mia carne è cremata per te, Dio mio*".
Il Diacono, in forza del suo servizio, così vicini all'Altare, dove si consuma il sacrificio di Cristo, e dove il pane si trasforma in corpo del Signore, ed il vino nel suo sangue, ed essendo chiamato a toccare con le vostre mani il Corpo ed il Sangue di Cristo e distribuirlo ai fedeli, voi ha l'opportunità unica di assimilarvi a Cristo "diacono", che si è fatto "tutto a tutti", e ricevere da Lui sostegno, fermezza e perfezione.
Se mai esiste una ambizione cristiana, questa sta nel desiderio di poter servire, tanto che il Papa è chiamato ad avere l'ambizione di essere "Servus servorum Dei", il Servo dei servi di Dio!

MARTIRI D'AMORE

C'è un aspetto particolare nei martiri dei nostri giorni: essi sono uccisi non tanto perché credono, ma perché amano; non in odio della fede ma in odio dell'amore, in odio di Dio Amore.
Annalena Tonelli, una vita spesa in Africa come volontaria laica a servizio degli ultimi e uccisa in Somalia nell'ottobre del 2003, con un colpo di fucile alla nuca, scriveva: «la vita mi ha insegnato che la mia fede senza l'Amore è inutile, che la mia religione cristiana non ha tanti e poi tanti comandamenti, ma ne ha uno solo; che quell'Eucaristia che scandalizza gli atei e le altre fedi racchiude un messaggio rivoluzionario: questo è il mio corpo, fatto pane perché anche tu ti faccia pane sulla mensa degli uomini, perché, se tu non ti fai pane, non mangi un pane che ti salva, ma mangi la tua condanna».
È proprio per questo che il Verbo ha assunto la carne povera e ferita: per farne il palcoscenico miracoloso dell'incontro tra l'umano e il divino. Testimoniarlo, significa oggi, a tutte le latitudini, permettergli di continuare ad abitare questa storia: missione che si rinnova, come desiderio di resistere in prima linea, non necessariamente su frontiere lontane, ma nella talvolta dura trincea del quotidiano, dove si consuma il martirio incruento della pazienza e della coerenza.[2]
" I martiri sono uccisi non tanto perché credono, ma perché amano"
"I martiri, testimoni del Vangelo sono uomini e donne la cui identità si fonda sulla scomoda conformazione al Cristo" In termini più semplici, questa frase potrebbe voler dire che l'identità di un martire, cercare di somigliare il più possibile a quella di Gesù.

IN PERFETTA COMUNIONE CON IL VESCOVO
E CON IL SUO PRESBITERIO

La fede non è mera questione di sopravvivenza o di resistenza, non c'è testimonianza senza comunione, in quanto la comunione è la prima vera testimonianza!
Tutto vivere in perfetta comunione con il vescovo e con il suo presbiterio, cioè sotto l'autorità del vescovo e del sacerdote che, nel territorio, presiedono alla cura delle anime.

[2] Claudio Monge OP Padre domenicano, responsabile del Centro per il Dialogo di Istanbul, docente di Teologia delle Religioni all'Università di Friburgo in Svizzera e a Bologna e anziano membro del CRME (Comitato per le relazioni con i mussulmani in Europa),

Mi piace anche ricordare qui le parole di un grande Padre Apostolico, Sant'Ignazio, vescovo di Antiochia e martire: "Ascoltate il Vescovo e Dio ascolterà voi; sono pronto a dare la mia vita per coloro che sono sottomessi al Vescovo, ai Presbiteri e ai Diaconi; con loro io possa aver pane del possesso di Dio!" [3] I diaconi, a motivo della particolare natura del ministero loro connesso, devono professare al vescovo riverenza ed obbedienza.

Vivi e testimonia quindi ciò che sei !
Possa dire con S. Paolo**: siate miei imitatori come io lo sono di Cristo !**

[3] S. Ignazio di Antiochia, Ad Polycarpum, VI, 1

Simone Giusti
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Lettere e Comunicazioni alla Diocesi

Livorno, lì 3 Ottobre 2014
Prot.n. 0414/14

Al Clero diocesano
Alle Comunità Religiose

Presentazione Catecumeni

Carissimi,

la presente per invitarvi a presentare alla mia Segreteria, entro **Domenica 12 Ottobre p.v.** nominativi di persone che desiderano ricevere il Sacramento del Battesimo in occasione della prossima Santa Pasqua.

Vi chiedo di rispettare la suddetta scadenza in modo da poter predisporre al meglio il percorso di preparazione.

Oltre tale data non potrò accogliere ulteriori richieste di Battesimo per la S. Pasqua 2015.

Grato per il servizio, in unione di preghiera, con i saluti più fraterni, impartisco la mia paterna benedizione.

✠*Simone, Vescovo*

Prot. n. 415/14

Livorno, 6 Ottobre 2014

Formazione del Giovane Clero
Mercoledì 15 Ottobre 2014, ore 9.30
Vescovado

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Mi pregio di ricordare a voi tutti il prossimo incontro di formazione, che si terrà in Vescovado. In allegato trovate anche il Calendario degli incontri per tutto l'anno con i temi che ho pensato che vengano trattati.

L'impostazione dell'orario rimane la solita.

Assicurandovi il mio ricordo nella preghiera e la mia paterna benedizione, l'occasione mi è cara per porgere i miei saluti.

✠Simone, Vescovo

Prot. n. 416/14

Livorno, 6 Ottobre 2014

Al Venerabile
Giovane Clero della
Diocesi di Livorno

Carissimi Sacerdoti,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Proposta programma incontro preti giovani
"La carità nel ministero"

Dall'ultima riunione fatta a Valle Benedetta era emersa la necessità di utilizzare questi incontri per creare relazioni significative tra preti giovani, al fine di incrementare maggiore comunicazione e condivisione del ministero svolto e della nostra vita. La proposta quindi per questi 5 incontri dell'anno verterà su temi che caratterizzano la vita ministeriale e personale.

Cercando di individuare alcuni temi vorrei proporre una sorta di percorso che, partendo da alcuni temi pastorali, giunga alla vita del giovane prete. Questa scelta, che potrebbe apparire inconsueta, è necessaria per far sì che abituandosi al confronto fraterno, si inizino ad abbattere le "barriere emotive" che non permettono un veritiero confronto e un'apertura verso l'altro.

Il tema cardine è ***la carità***, intesa nel senso più profondo, come relazione di amore con Cristo, da vivere personalmente, e poi verso i fratelli.

15 Ottobre: ***La Confessione: espressione di carità verso gli altri e verso noi stessi.***
In questo incontro si dovrebbero approfondire, partendo dal sacramento, le esperienze vissute nella confessione, un confronto su come ci si è sentiti di fronte a certe situazioni, e come l'esperienza di confessare diventa occasione per vivere meglio la confessione personale.

26 Novembre: ***La Celebrazione Eucaristica: celebrare la carità nella presidenza.***
Celebrare ogni giorno è spesso fonte di "routinarietà". Come celebrare, dunque, e la presidenza quali impegni mi comporta? Come vivo la celebrazione: un intreccio tra servizio agli altri e la santificazione della mia vita.

29 Gennaio: ***L'accompagnamento spirituale: aiutare a crescere nella carità.***
Il rapporto con gli altri implica anche la vicinanza spirituale a diverse situazioni: adulti, giovani, ammalati… Come vivo questo aspetto ministeriale, il tempo che gli dedico è congruo alle necessità? Come far comprendere che l'accompagnamento è un aspetto importante per la vita di fede.

11 Febbraio: ***Il Presbiterio: relazioni di carità.***
Essere prete, significa far parte del Presbiterio. Qual'è il mio rapporto con gli altri Presbiteri? Esiste un rapporto autentico, oppure è solamente formale? Qual'è il mio rapporto coi Sacerdoti in difficoltà per malattia o per anzianità? Dobbiamo incarnare la nostra relazione con Cristo nella carità, come viviamo questa testimonianza?

22 Aprile: ***La mia vita: avere o essere … carità.***
La vita del Presbitero modifica i rapporti con gli altri (tra i quali la famiglia di origine) e con il tempo libero. L'organizzazione della vita personale del Presbitero (preghiera personale, il breviario, la cura della salute; ma anche cose spicciole: come e dove si mangia, i tempi di riposo, le vacanze, chi si prende cura di noi, etc...).

Maggio/Giugno*: Il progetto doppi passi!*

Sarebbe bello che il tutto venisse organizzato e trattato dal giovane Clero, mentre un eventuale moderatore potrebbe essere don Valerio che potrebbe introdurre il tema. Per quanto riguarda il momento di preghiera potrebbe andar bene l'Ufficio delle Letture e l'Ora Media. Potremmo valutare insieme se la riflessione spirituale possa già introdurre al tema dell'incontro.

Nell'attesa di incontrarvi tutti, vi saluto e vi benedico di cuore,

+ Simone, Vescovo

Prot. n. 417/14

Livorno, 6 Ottobre 2014

Al Venerabile
Clero della Diocesi di Livorno

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Il tempo per le iscrizioni agli **Esercizi Spirituali del Clero Diocesano Labronico**, che si terranno a **San Cerbone dal 20 al 24 Ottobre 2014,** predicati dal Padre Barnabita **Antonio Gentili**, sta per scadere.

Vorrei rinnovare l'invito a partecipare, in modo speciale a quei Sacerdoti che negli ultimi anni non lo hanno fatto, ricordando che la quota di partecipazione è di **€. 250,00**.

Auspicando un vostro riscontro positivo, invito tutti a far pervenire le iscrizioni presso la mia Segreteria entro **Giovedì 9 Ottobre 2014**.

L'occasione mi è gradita per porgervi i miei saluti e la mia paterna benedizione.

✠Simone, Vescovo

Livorno, lì 10 Ottobre 2014
Prot.n. 0432/14

Ai Vicari Foranei

Domenica 19 Ottobre 2014
Giornata Missionaria Mondiale

Carissimi,

desidero raggiungervi per ringraziarvi per l'impegno a promuovere in ogni Vicariato della Diocesi un momento di preghiera in occasione della Giornata Missionaria Mondiale.

Vi chiedo ora, di promuovere e diffondere, il più possibile, nelle parrocchie dei vostri Vicariati le date degli incontri liturgici, in modo da facilitarne la conoscenza e la partecipazione.

Grazie ancora per il servizio, e nel ricordo della preghiera i saluti più fraterni in *in fractione Panis.*

✠*Simone, Vescovo*

Prot. n. 446/14

Livorno, 27 Ottobre 2014

Rev. mi
Vicari Foranei della Diocesi
di Livorno

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Vi ricordo il nostro prossimo incontro in Vescovado **Martedì 4 Novembre alle ore 9,30** per confrontarci insieme sul seguente o. d. g.

1. **Introduzione del Vescovo.**
    a. **Rappresentanti dei Vicariati nel C. P. Diocesano.**
2. **Verifica lavoro nei Vicariati:**
    a. **Lavoro del Consiglio Pastorale Vicariale;**
    b. **Riunioni mensili del Clero;**
    c. **Iniziative in corso;**
    d. **Caritas Vicariali e Parrocchiali.**
3. **Impostazione dei prossimi appuntamenti diocesani:**
    a. **Chiusura Anno Mariano;**
    b. **Incontro con il card. Baldisseri sul Sinodo;**
    c. **La Novena di Natale e la Benedizione dei Fidanzati.**
4. **Campi scuola invernali per giovani e famiglie.**
5. **Varie ed eventuali.**

Augurandovi ogni bene, l'occasione mi è gradita per porgere i miei saluti.

✠ Simone Giusti

Prot. n. 447/14 Livorno, 27 Ottobre 2014

Incontro del Consiglio Episcopale
Venerdì 14 Novembre ore 11,00
Vescovado

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Mi pregio di incontrarvi tutti per confrontarci insieme sul seguente ordine del giorno:

1. Introduzione del Vescovo.
2. La Formazione Permanente del Clero alla luce dell'Assemblea della CEI.
3. Rapporti intercorsi con la Comunità Monastica di Montenero:
- Aula Mariana e Parrocchia - Santuario e Statuto - Permute Patrimoniali
4. Ipotesi di trasferimento per il prossimo anno.
5. Quale cura per i Politici cristiani di Livorno?
6. Idee per il prossimo Consiglio Presbiterale.
7. Varie ed eventuali.

Colgo l'occasione per porgere il mio saluto e la mia paterna benedizione,

✠Simone, Vescovo

Prot. n. 448/14 Livorno, 28 Ottobre 2014

Ritiro mensile del Clero labronico
Mercoledì 5 Novembre 2014, ore 9.30
Parrocchia della SS. Trinità
Predicatore: don Piergiorgio Paolini

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Vorrei ricordare a voi tutti il prossimo Ritiro del Clero del mese di Novembre, che si terrà nella Parrocchia della SS. Trinità, dove don Piergiorgio Paolini tratterà il tema:
No all'accidia egoista (nn. 81 - 83 E. G.).

L'orario seguirà la solita impostazione:

- Ore 09.30: Ritrovo e recita dell'Ora Media.
- Ore 10.00: Meditazione.
- Ore 11.00: Adorazione Eucaristica, riflessione personale.
- Ore 12,00: Momento di condivisione.
- Ore 12,30: Pranzo.

Nella speranza di incontrarvi tutti, l'occasione mi è cara per porgere a tutti la mia paterna benedizione.

✠Simone, Vescovo

Livorno, 13 Novembre 2014

Prot. n. 0465/14

Alle Aggregazioni Laicali
Diocesi di Livorno

ASSEMBLEA AGGREGAZIONI LAICALI
Venerdì 28 Novembre 2014, ore 21.15
Vescovado

Carissimi,

come da Calendario Pastorale ci incontreremo **Venerdì 28 Novembre alle ore 21.15** con il seguente

Ordine del Giorno*:*

1. Introduzione del Vescovo;
2. Settimana per la vita (teoria del "gender" – progetto "Gemma" ecc.);
3. verso Firenze2015, alla luce delle indicazioni Consulta regionale e nazionale;
4. varie ed eventuali.

Grato per il servizio offerto alla chiesa, nel ricordo della preghiera, i saluti più fraterni.

Vi benedico,

✠Simone , *Vescovo*

Livorno, lì 13 Novembre 2014

Prot.n. 0466/14

Ai membri del
Consiglio Pastorale Diocesano

Incontro del Consiglio Pastorale Diocesano
Martedì 25 Novembre 2014 - ore 21,15
Vescovado

Carissimi,

ricordo il prossimo incontro di

Martedì 25 Novembre alle ore 21.15 per insieme discutere del seguente

Ordine del Giorno:

1. Introduzione del Vescovo;
2. cosa possiamo fare, come Chiesa di Livorno, di fronte alle recenti ingenti perdite di posti di lavoro;
3. Sinodo sulla famiglia e pastorale della famiglia in Diocesi;
4. suggerimenti per il Vescovo sulla prossima lettera pastorale;
5. varie e eventuali.

Grato per il servizio offerto alla chiesa, nel ricordo della preghiera, i saluti più fraterni.

Vi benedico, ✠*Simone, Vescovo*

Livorno, lì 13 Novembre 2014
Prot.n. 0467/14

Alla Chiesa di Livorno

Ordinazione Diaconale
del seminarista Ramon Guidetti
Sabato 22 Novembre 2014 - ore 10.30
Cattedrale

Carissimi,

con gioia, annuncio che, in occasione della Settimana del Seminario

conferirò il Sacramento dell'Ordine Sacro al Diaconato a Ramon Guidetti,

Sabato 22 Novembre, ore 10.30 in Cattedrale

E' un momento di particolare Grazie per la nostra chiesa, per questo vi chiedo di unirci alla preghiera di invocazione e di lode partecipando, numerosi, alla Concelebrazione Eucaristica di Sabato 22.

Con preghiera di diffusione nelle parrocchie, aggregazioni, gruppi ecc. l'evento e facilitarne la partecipazione.

Grato, i saluti più fraterni.

Vi benedico,

✠*Simone, Vescovo*

Livorno, lì 17 Novembre 2014
Prot.n. 0470/14

Al Cero giovane

Incontro Clero giovane
Mercoledì 26 Novembre 2014, ore 9.30 - 13.30
Vescovado

Carissimi,

ricordo il prossimo incontro di **Mercoledì 26 Novembre alle ore 9.30** in Vescovado, sul tema:

La Celebrazione Eucaristica: celebrare la carità nella presidenza.

Il programma sarà come di consueto, la meditazione sarà tenuta da Don Federico Locatelli e l'introduzione all'incontro da Don Valerio Barbieri.

In attesa di incontrarvi, nel ricordo della preghiera i saluti più fraterni con la mia paterna benedizione. ✠*Simone, Vescovo*

Prot. n. 473/14 Livorno, 18 Novembre 2014

Incontro del Consiglio Presbiterale
Martedì 2 Dicembre ore 9,30
Vescovado

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Mi pregio di invitarvi al prossimo Consiglio Presbiterale, per discutere insieme il seguente ordine del giorno del nostro su cui confrontarci.

1. **Introduzione del Vescovo**
2. **Formazione Permanente del Clero:**
   nuove prospettive alla luce della recente Assemblea CEI
   (*vedi All.A*).
3. **Il Progetto d'Iniziazione Cristiana dell'Agesci (*vedi All. B e C*).**
4. **La Pastorale Familiare in Diocesi: attuazioni e prospettive.**
5. **Nuovi Programmi Pharus Viaggi.**
6. **Varie e eventuali.**

L'occasione mi è gradita per porgere a voi tutti il mio saluto e la mia paterna benedizione,
✠Simone, Vescovo

Prot. n. 475/14 Livorno, 18 Novembre 2014

Ritiro mensile del Clero labronico
Giovedì 11 Dicembre 2014, ore 9.30
Parrocchia della SS. Trinità
Predicatore: don Gino Berto

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Vorrei ricordare a voi tutti il prossimo Ritiro del Clero del mese di Dicembre, che si terrà nella Parrocchia della SS. Trinità, dove don Gino Berto tratterà il tema:

No al pessimismo sterile (nn. 84 - 86 E. G.).

L'orario seguirà la solita impostazione:

- Ore 09.30: Ritrovo e recita dell'Ora Media.
- Ore 10.00: Meditazione.
- Ore 11.00: Adorazione Eucaristica, riflessione personale.
- Ore 12,00: Momento di condivisione.
- Ore 12,30: Pranzo.

Nella speranza di incontrarvi tutti, l'occasione mi è cara per porgere a tutti la mia paterna benedizione.

✠ Simone, Vescovo

Livorno, lì 20 Novembre 2014
Prot.n. 0486/14

Al Clero diocesano
Alle Comunità Religiose

Rito di ammissione dei Catecumeni
Domenica 30 Novembre 2014 – ore 16
Vescovado

Carissimi,

con l'inizio del nuovo Anno liturgico celebreremo il Rito di ammissione al Catecumenato:

Domenica 30 Novembre alle ore 16 nella Cappella del Vescovado

Vi aspetto, unitamente alle persone per ricevere il Sacramento del Battesimo nella prossima S. Pasqua2015.

Sarà un bel momento di chiesa che accoglie, con gioia, il cammino, di fratelli e sorelle, di amicizia con Gesù.

Grato per il servizio, in unione di preghiera, con i saluti più fraterni, impartisco la mia paterna benedizione.

✠*Simone, Vescovo*

Livorno, 26 Novembre 2014
Prot. n. 0496/14

Agli Amici della Diocesi

Il CARDINALE LORENZO BALDISSERI
(Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi)
a LIVORNO
Lunedì 8 Dicembre 2014, ore 15.30
Centro Culturale "Mons. Ablondi", Via delle Galere 27 - Livorno
sul tema:
"SINODO sulla famiglia:
raccontato da uno dei suoi protagonisti"

Pregiatissimi,

sono lieto di invitarvi all'incontro con Sua Emin.za Cardinale Lorenzo Baldisseri.

La presenza del Cardinale Baldisseri è un evento importante per la Chiesa livornese, perché **concluderà l'Anno Giubilare Mariano**.

Auspico anche la vostra partecipazione e grato per l'attenzione, i saluti più cordiali.

✠*Simone Giusti*

R.S.V.P.: 0586 210810 – 276225/29
segreve@livorno.chiesacattolica.it

Prot. n. 509/14

Livorno, 3 Dicembre 2014

Al Clero diocesano

Carissimi,
grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Gli Atti degli Apostoli ci ricordano come le comunità cristiane, sin dalle prime origini, mettevano in comune i loro beni. Il medesimo spirito di solidarietà vuole essere caratteristica della nostra Chiesa locale, nel venirci incontro nelle diverse difficoltà.

Vorrei invitare tutti i Parroci che si trovassero in difficoltà, a far pervenire le richieste di contributi per le proprie Parrocchie entro il **31 Dicembre 2014** presso l'Ufficio Amministrativo della nostra Diocesi.

Di seguito ricordo le norme del Decreto del **Fondo di Solidarietà:**

1. La Diocesi di Livorno mette a disposizione ogni anno un Fondo di Solidarietà per le Parrocchie che si trovano a dover affrontare lavori urgenti e indifferibili e non abbiano risorse sufficienti per coprirli.

2. Nel bilancio della Diocesi è prevista un'apposita voce, la cui consistenza è calcolata al 31 Dicembre di ogni anno.

3. Il Fondo di Solidarietà Parrocchiale è così costituito:

   - dai contributi che le Parrocchie annualmente versano alla Diocesi;
   - dagli interessi attivi derivanti dalla gestione del fondo S. Martino con la Banca Prossima.

4. Le Parrocchie in stato di necessità possono fare richiesta all'Ufficio Amministrativo diocesano per poter accedere alla dotazione di detto Fondo.

5. Possono accedere al Fondo tutte le Parrocchie che hanno versato regolarmente le raccolte per le giornate obbligatorie, che sono in regola con i versamenti dei contributi parrocchiali relativamente agli ultimi 5 anni, e che se negli ultimi due anni hanno effettuato pellegrinaggi, almeno uno di questi sia stato effettuato con la nostra Opera Diocesana Pellegrinaggi.

6. Le richieste, da far pervenire rigorosamente entro il 31 Dicembre di ogni anno, dovranno essere presentate dal Parroco mediante lettera all'Ufficio Amministrativo Diocesano. Il Parroco, prima di inoltrare la richiesta all'Ufficio Amministrativo Diocesano, deve richiedere il parere dal Consiglio per gli Affari Economici della propria Parrocchia.

7. L'Ufficio Amministrativo, che ha il solo compito di verificare che le richieste siano corredate di tutti gli elementi disposti da questo regolamento, trasmetterà al Vescovo diocesano entro il 15 Gennaio di ogni anno le domande delle Parrocchie che hanno fatto richiesta di poter usufruire del Fondo.

8. Il Vescovo, durante la prima seduta utile, porrà all'attenzione del Collegio dei Consultori le domande. Il Collegio valutate le richieste, definirà le somme da erogare alle singole Parrocchie.

9. I contributi saranno elargiti dal 1° Febbraio in poi di ogni anno. La decisione del Collegio sarà insindacabile.

Ringraziandovi per il bene che fate per le Comunità affidate al vostro ministero pastorale, auguro a tutti un buon cammino d'Avvento e vi assicuro la mia preghiera e la mia paterna benedizione.

✠Simone, Vescovo

Prot. n. 513/14 Livorno, 9 Dicembre 2014

Incontro del Consiglio Episcopale
Martedì 16 Dicembre ore 11,00
Vescovado

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Avrei piacere d'incontrarvi per poterci confrontare insieme sul seguente ordine del giorno:

1. Introduzione del Vescovo.
2. Chiesa della Madonna di Montenero: erezione a Santuario Diocesano.
3. Festa del Voto, 27 Gennaio 2015.
4. Quaresima 2015 e visita alle famiglie.
5. Festa di Santa Giulia, 22 Maggio 2015.
6. Programmazione degli orientamenti pastorali del 2015.
7. Varie ed eventuali.

L'occasione mi è gradita per porgere il mio saluto e la mia paterna benedizione,
✠Simone, Vescovo

Prot. n. 514/14 Livorno, 9 Dicembre 2014

Incontro del Collegio dei Consultori
Martedì 16 Dicembre ore 10,00
Vescovado

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Avrei piacere d'incontrarvi per poterci confrontare insieme sul seguente ordine del giorno:

1. Introduzione del Vescovo.
2. Visione delle richieste al Fondo di Solidarietà, allo stato attuale.
3. Nuovo Centro Caritas di Corea.
4. Beni immobili della Diocesi per l'emergenza abitativa.
5. Aggiornamento sulla questione dell'Aula Mariana di Montenero.
6. Varie ed eventuali.

L'occasione mi è gradita per porgere il mio saluto e la mia paterna benedizione,
✠Simone, Vescovo

Livorno, lì 12 Dicembre 2014
Prot. n. 0518/14

Ai Cattolici impegnati in Politica

Carissimi,

in questo tempo di Avvento che ci prepara, alle vicine, feste del Santo Natale, desidero incontravi per un momento di preghiera e di riflessione:

Sabato 20 Dicembre 2014

programma incontro

- **ore 8,10** ritrovo in piazza delle Carrozze, recita del S. Rosario e salita verso il Santuario di Montenero
- **ore 9.00** S. Messa
- **ore 10.00** colloquio con il Vescovo, sul tema:

Linee per una presenza cattolica nel territorio livornese

conclusione e scambio di auguri natalizi.

Grato per l'attenzione in attesa di incontrarvi i saluti più cordiali.

✠*Simone Giusti*

Livorno, lì 22 Dicembre 2014
Prot.n. 0530/14

Al Clero diocesano

Carissimi,

nell'imminenza del Santo Natale vi raggiungo per proporvi un testo da inserire, possibilmente, nella Veglia di Natale, che chiedo che sia in ricordo e memoria dei martiri e perseguitati cristiani, che in questi ultimi anni, purtroppo, sono sempre più numerosi e spesso non ricordati.

Pertanto, in segno di solidarietà e comunione con i tanti nostri fratelli e sorelle che subiscono tali atti, sarà importante pregare per loro nella Notte di Natale in cui la nuova Luce ci dona la Speranza, la Pace e la Gioia.

Grato per l'attenzione, nel ricordo della preghiera , i saluti più fraterni con l'augurio di sereno Santo Natale unitamente alle vostre comunità parrocchiali.

Vi benedico,

✠Simone, *Vescovo*

N.B. *il testo è scaricabile anche dal sito www.diocesilivorno.it*

Simone Giusti
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Atti della Cancelleria Vescovile

Prot. n° 3968/14/VD

Al carissimo in Cristo
Don Michele ESPOSTO
Presbitero della Chiesa che è in Livorno
"Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro (1 Tm 1,2)

Tenuto conto che si è reso vacante l'incarico di Assistente Ecclesiastico Diocesano dell'Azione Cattolica - Settore Ragazzi, fino ad oggi ricoperto dal REV.DO DON ROSARIO ESPOSITO;
dovendo procedere ora alla sua sostituzione,
veduto il canone 317 § 1 del Codice di Diritto Canonico;
veduto l'articolo 10 dello Statuto dell'Azione Cattolica,
con il presente decreto

TI NOMINO
PER UN QUINQUENNIO
ASSISTENTE ECCLESIASTICO DIOCESANO
DELL'AZIONE CATTOLICA
SETTORE RAGAZZI

Grato per la preziosa collaborazione ai servizi ecclesiali, invoco su di te e su tutta l'Azione Cattolica, per l'intercessione di Maria Madre delle Grazie, la benedizione del Signore.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 6 ottobre 2014

Il Vescovo
MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Diacono Umberto Paolini

Prot. n° 3969/14/VD

Al carissimo in Cristo
Don Luca ESPOSITO
Presbitero della Chiesa che è in Livorno
"Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro (1 Tm 1,2)

Tenuto conto che si è reso vacante l'incarico di Assistente Diocesano dell'Associazione "*Apostolato della Preghiera*", fino ad oggi ricoperto dal REV.DO DON WILLIANS BIANCO;
dovendo procedere ora alla sua sostituzione,
veduto il canone 317 § 1 del Codice di Diritto Canonico;
veduto lo Statuto della medesima Associazione,
con il presente decreto

TI NOMINO
ASSISTENTE DIOCESANO
DELL'ASSOCIAZIONE "APOSTOLATO DELLA PREGHIERA"

Grato per la preziosa collaborazione ai servizi ecclesiali, invoco su di te e su tutta l'*Associazione "Apostolato della Preghiera"*, per l'intercessione di Maria Madre delle Grazie, la benedizione del Signore.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 6 ottobre 2014

Il Vescovo
MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Diacono Umberto Paolini

Prot. n° 3976/14/VD

Veduta la lettera protocollo n° 36/2014 datata 6 ottobre 2014 a firma del REV.DO FRA EDOARDO SCOGNAMIGLIO - Ministro Provinciale di Napoli e Basilicata dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, con la quale si concede al REV.DO DON ANDREA CONTI la possibilità di lasciare liberamente lo stesso Ordine dei Frati Minori Conventuali, affinché possa essere incardinato nella Diocesi di Livorno;

vista la dichiarazione in data 27 ottobre 2014 e redatta a norma del can. 269 - § 3 del C.J.C. con la quale lo stesso REV.DO DON ANDREA CONTI chiede di essere incardinato ed afferma di volersi dedicare al servizio della Diocesi di Livorno;

visti i cann. 265 - 267 e 693 del C.J.C.

DECRETO

il Presbitero
DON ANDREA CONTI
è
INCARDINATO
nella Diocesi di Livorno
DAL 1° NOVEMBRE 2014.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 29 ottobre 2014

IL VESCOVO
MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Diacono Umberto Paolini

Prot. n° 3980/14/VD

Preso atto del verbale dell'Assemblea dei soci dell'Associazione Fondo di Solidarietà e di Comunione Presbiterale (FOSCOP), tenutasi nei locali della Diocesi di Livorno, il giorno 25 settembre 2014;

considerato che i soci presenti a norma dell'articolo 11 dello Statuto della suddetta Associazione, hanno manifestato l'intenzione di estinguere l'**ASSOCIAZIONE FONDO DI SOLIDARIETÀ E DI COMUNIONE PRESBITERALE;**

visto che tale intenzione è stata messa a discussione e dopo ampio dibattito, i presenti, all'unanimità, hanno deciso di estinguere l'Associazione e di costituire nel bilancio della Diocesi di Livorno un Fondo ad hoc nel quale trasferire tutte le liquidità attualmente in possesso dall'Associazione;

considerata, inoltre, la necessità espressa dall'Assemblea dei Soci di compilare un regolamento sostitutivo all'attuale Statuto dell'Associazione nel quale si dovranno definire i principi a cui si ispira il **FONDO DI SOLIDARIETÀ E DI COMUNIONE PRESBITERALE**, nonché le modalità di iscrizione e di accesso dei soci a tale Fondo,

CON IL PRESENTE DECRETO STABILISCO CHE

a norma dell'articolo 11 dello Statuto **estinguo** l'ASSOCIAZIONE FONDO SOLIDARIETÀ E DI COMUNIONE PRESBITERALE (FOSCOP) costituita con Decreto Vescovile Prot. 425/VD del 26 giugno 2002;

- dispongo che l'Economo Diocesano provveda quanto prima ad introdurre una nuova voce nel bilancio della Diocesi con la seguente denominazione "FONDO DI SOLIDARIETÀ E DI COMUNIONE PRESBITERALE";
- nomino il M.R. Don Ivano Costa curatore del Fondo l'ASSOCIAZIONE FONDO SOLIDARIETÀ E DI COMUNIONE PRESBITERALE, il quale provvederà, a norma dello Statuto e delle norme del diritto canonico, in materia di Associazione di fedeli, a:
- compilare un inventario degli eventuali beni in possesso dell'Associazione;
- estinguere i depositi bancari e/o postali, trasferendo le liquidità dell'Associazione nei conti correnti bancari o postali della Diocesi di Livorno;
- liquidare eventuali pendenze in atto con soci o terzi, già decise dal precedente Consiglio;
- provvedere a tutti gli atti necessari per l'attuazione dell'estinzione dell'Associazione.
- costituisco, infine, una commissione di soci, composta da Don Gino Franchi, Don Edoardo Medori, Don Fabio Menicagli, Don Alberto Vanzi, la quale provvederà a redigere un regolamento il quale dovrà tenere conto dei principi dello Statuto e delle volontà dei soci espresse nel verbale dell'Assemblea del 25 settembre 2014.

Si notifichi agli interessati.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 18 novembre 2014

IL VESCOVO

MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile *Diacono Umberto Paolini*

Prot. n° 3982/14/VD

Con il presente certificato, a norma del can.1053, §§ 1 e 2 del Codice di Diritto Canonico, attesto che il giorno **Sabato 22 novembre 2014**, Memoria di Santa Cecilia Vergine e Martire , durante la Celebrazione Eucaristica nella Chiesa Cattedrale di Livorno, con il rito del Pontificale Romano, ho promosso al

SACRO ORDINE DEL DIACONATO

IN VISTA DEL PRESBITERATO

GUIDETTI RAMON

di questa Diocesi, dopo aver ricevuto domanda scritta dal medesimo di essere ammesso al suddetto Sacro Ordine - can.1036 - e aver constatato l'applicazione di quanto prescritto dai canoni 1050-1052 del Codice di Diritto Canonico..

Livorno, dal Palazzo Vescovile 24 novembre 2014

Il Vescovo
MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Diacono Umberto Paolini

Prot. n° 3985/14/VD

Veduta la lettera in data 25 novembre 2014, a firma della Rev.da Madre Generale della Congregazione Piccole Figlie di San Giovanni Gualberto - SUOR GIULIA PANNORAYIL, con la quale chiede il rinnovo delle Costituzioni e della dichiarazione sulla Regola di San Benedetto, scadute il 12 luglio 2014;

visto il Canone n° 94 del C.J.C. e l'articolo 7a delle Costituzioni,
con il presente decreto

APPROVO
PER UN DECENNIO
LE COSTITUZIONI DELLA
CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE
DI SAN GIOVANNI GUALBERTO

Livorno, dal Palazzo Vescovile 27 novembre 2014

IL VESCOVO
MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Diacono Umberto Paolini

Prot. n° 3994/14/VD

Al carissimo in Cristo
Padre Vincenzo PUZONE
Presbitero della Congregazione Frati Minori Conventuali
"Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro (1 Tm 1,2)

Per provvedere in modo conveniente alla cura pastorale delle PARROCCHIE DI SANTA MARIA ASSUNTA IN CASTELL'ANSELMO (LI) E SAN MARTINO IN PARRANA SAN MARTINO (LI) nel Vicariato Foraneo sesto,
visti i cann. 545-547 del C.J.C. ed espletate le consultazioni e le indagini ritenute opportune,
a seguito dell'intesa con il Parroco delle Parrocchie interessate, con il presente decreto

TI NOMINO
VICARIO PARROCCHIALE
delle Parrocchie di
SANTA MARIA ASSUNTA IN CASTELL'ANSELMO
e di
SAN MARTINO IN PARRANA SAN MARTINO

unite in un progetto di unità pastorale.
La presente nomina decorre dal **1° gennaio 2015** e comporta l'assunzione di tutti i diritti e i doveri inerenti all'ufficio.

Su questo incarico, invoco su di te la protezione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 18 dicembre 2014

IL VESCOVO
MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Diacono Umberto Paolini

Simone Giusti
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Organismi di partecipazione

CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

L'anno 2014, il giorno 25 del mese di Novembre alle ore 21:15 si è riunito presso il Vescovado di Livorno, il Consiglio Pastorale Diocesano, sono presenti: mons. Razzauti (in sostituzione del Vescovo assente), Pirollo, Nocilli, Battaglia, Risaliti, Puddu, Sangiacomo, Giusepponi, Antoni, Raugi, Cecconi, Salvini, Battaglini, Martella, diac. Falleni, don Pastuszak, suor ? (rappresentante religiose), don Menicagli (invitato dal Vescovo); assenti giustificati: ???.

Vista la validità della seduta mons. Razzauti presenta l'Ordine del Giorno:

1. Introduzione del Vescovo;
2. Cosa possiamo fare, come Chiesa di Livorno, di fronte alle recenti ingenti perdite di posti di lavoro;
3. Sinodo sulla famiglia e pastorale della famiglia in Diocesi;
4. Suggerimenti per il Vescovo sulla prossima lettera pastorale;
5. Varie ed eventuali.

A causa dell'assenza del Vescovo e della delicatezza degli argomenti relativi al punto 2., mons. Razzauti propone di cambiare l'Ordine del Giorno nel seguente:

1. Cosa possiamo fare, come Chiesa di Livorno, di fronte alle recenti ingenti perdite di posti di lavoro;
2. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta mons. Razzauti, esercita la funzione di segretario Pirollo.
Si apre il dibattito tra i presenti e viene deliberato quanto segue.

1. [mons. Razzauti] La questione del lavoro è molto importante, infatti la mancanza di lavoro genera povertà sia materiale che culturale. Alla Caritas mancano braccia per far fronte alla sempre crescente povertà. Sono tante le realtà lavorative che a Livorno hanno chiuso o stanno per chiudere, pertanto occorre un progetto per la città di Livorno che dica su cosa puntare per risollevarne le sorti. Se ad esempio si volesse puntare sul porto, occorrerebbe riprogettarne la gestione, perché il porto oggi non funziona a causa delle liti tra le varie realtà che vi operano e che lo gestiscono. Infine in città manca, oltre al lavoro, un confronto ed un dibattito politico su queste questioni. Di fronte a questi fatti, cosa fare come Chiesa di Livorno?
[Sangiacomo] Se la nostra Chiesa fosse veramente Chiesa, quella parte di città che ne fa parte ne trarrebbe dei benefici. Se gli imprenditori cristiani, così come gli operai, facessero la loro parte, si avrebbero degli sviluppi diversi sulla questione lavoro. L'organo che dovrebbe dare dei contributi diretti su questa questione dovrebbe essere il consiglio comunale e non il CPD.
[Cecconi] Stando al centro d'ascolto Caritas di Montenero vedo le situazioni più disparate: molti vengono a chiedere un lavoro, ma non riuscendo a trovarglielo, ci si limita ad aiutarli nell'immediato dando viveri e pagando qualche bolletta.
[Antoni] Ora la maggior parte delle persone che si rivolgono alla Caritas è costituita da giovani coppie di italiani senza lavoro e con figli piccoli. Questa situazione non è solo di Livorno ma è estesa a tutto il paese.
[Martella] Per rispondere alla domanda di quali azioni a livello pastorale possiamo fare come CPD per fronteggiare queste problematiche, dico che occorre agire in due direzioni: richiamare le persone, sia imprenditori che operai, all'onestà e alla moralità dei loro comportamenti; gridare alle istituzioni la nostra indignazione in modo da cercare di fermare la litigiosità politica a tutti i livelli, in quanto è la politica lo strumento che ha la società per risolvere questi problemi.

[mons. Razzauti] Concordo col richiamo all'onestà e mi chiedo se il nostro bacino di utenza domenicale, di circa 22mila persone, sia formato da gente onesta. Ricordo che la litigiosità è anche interna alla Chiesa. Il CPD è la realtà più alta in Diocesi, perché espressione di tutta la Chiesa nelle sue diverse dimensioni, pertanto il CPD deve essere luogo di gesti profetici.
[Giusepponi] Vivendo a stretto contatto con le dinamiche dei rapporti di lavoro, ritengo che occorra un progetto che permetta ai lavoratori di fare rete in modo che chi ha delle competenze lavorative possa metterle a disposizione di coloro che sono senza lavoro.
[diac. Falleni] La formazione professionale dei giovani è stata molto indebolita. In prospettiva occorrerebbe lavorare anche per il mondo della scuola, soprattutto professionale. Come Chiesa dovremmo trovare spazi per farci promotori di incontri che portino a delle proposte comuni e perseguibili. Occorre anche esprimere la vicinanza della nostra Chiesa a chi si trova in difficoltà. L'idea di creare una rete solidale è buona e sarebbe importante se questa rete si creasse a partire dalle realtà parrocchiali che sono quelle con cui si può agire di più nella quotidianità.
[mons. Razzauti] Alcuni imprenditori dicono che non riescono a trovare figure professionali italiane di cui hanno bisogno. Un ambito lavorativo che andrebbe rivalutato è quello dell'agricoltura.
[Martella] La complessità di queste problematiche è tale che l'unica proposta percorribile è quella di fare rete, cosicché si possa dare supporto e competenze alle persone per farle tornare a camminare con le proprie gambe.
[Puddu] Come dissi in una precedente seduta, per dare un po' di lavoro, si potrebbe prendere in considerazione la creazione di una commissione tecnica che cerchi di capire se, come e dove creare delle scuole materne parrocchiali, delle quali il Vescovo parla nella lettera pastorale.
[suor ?] Per esperienza personale dico che dietro all'apertura di una scuola parrocchiale c'è il grosso problema della burocrazia.
[mons. Razzauti] Ritengo che si debba rischiare nel realizzare qualcosa che porti ad un bene comune.
[Sangiacomo] Se la situazione è questa è dovuta al fatto che non siamo riusciti a formare una classe politica cattolica. Come mai?
[mons. Razzauti] Oggi sono anche poche le persone che vogliono impegnarsi in politica, e ancor meno lo sono i cattolici; inoltre oggi non ci sono più le scuole di partito atte a formare i politici.
[don Menicagli] A riguardo va detto che nei nostri progetti educativi parrocchiali si parla poco delle questioni sociali. Il CPD potrebbe dare un impulso alle comunità e agli uffici diocesani in questa direzione.
[mons. Razzauti] In concreto sono venuti fuori alcuni spunti:

- richiamare le persone all'onestà e alla moralità;
- creare una rete per stare vicini e dare nuove competenze lavorative a chi è senza lavoro;
- inserire la formazione socio-politica nelle catechesi parrocchiali a partire da quelle dei ragazzi.

[Risaliti] A partire dalle scuole elementari, potremmo portare dei progetti atti a ridare una cultura morale ai bimbi, per fare ciò dovremmo farci ascoltare dal consiglio comunale. Prima però mi chiedo se come Chiesa di Livorno siamo credibili nel proporre dei progetti: a mio avviso dovremmo prima recuperare unità, testimoniandola in modo che i progetti che vogliamo proporre possano essere credibili; quindi i progetti devono essere successivi al recupero di unità e autorevolezza da parte della nostra Chiesa.
[Giusepponi] Occorrerebbe puntare anche sulle politiche di attivazione per far entrare e rientrare le persone nel mondo del lavoro. La rete solidale potrebbe essere fatta da

imprenditori ed artigiani che mettano a disposizione, a chi non ha un lavoro, le loro competenze e conoscenze.
[Martella] Un esempio di ciò potrebbe essere quello di creare in città un servizio che istituisca corsi STWC (di abilitazione per i marittimi) tenuto da marittimi volontari o in pensione e che possa costare poco per chi volesse usufruirne.
[mons. Razzauti] Un posto dove poter istituire questo servizio potrebbe essere il centro Caritas di via Donnini.

Consiglio Presbiterale 2 Ottobre 2014

Alle ore 9,30 presso la Sala Piccioni del Vescovado di Livorno, via del Seminario 61, si riunisce il Consiglio Presbiterale con il seguente ordine del giorno:

1. **Introduzione del Vescovo.**
2. **Il sostegno formativo alla vita del Presbitero, programma e idee.**
3. **Il Convegno Ecclesiale del 5 e 6 Ottobre.**
4. **Il Progetto educativo Diocesano: il punto della situazione.**
5. **Il Seminario: situazioni e prospettive.**
6. **La realtà economica della Diocesi.**
7. **Varie ed eventuali.**

Dei membri convocati sono presenti i Revv.:

- S. E. R. Mons. Simone Giusti
- Mons. Ivano Costa
- Mons. Paolo Razzauti
- Mons. Luciano Musi
- P. Giambattista Damioli
- Don Jacek Macki
- Don Federico Locatelli
- Don Placido Bevinetto
- Don Guillaume Maenenkuba
- Don Raffaello Schiavone
- Don Piotr Grajper
- Don Sante Marcato *sdb*
- Don Donato Mollica
- Don Remigio Chola
- Don Alberto Vanzi

Mentre risultano assenti i Revv. Don Piergiorgio Paolini e Don Paolo Porciani.

Dopo una preghiera iniziale si procede con l'ordine del giorno.

1. Mons. Giusti introduce l'incontro con la lettura del messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della CEI sulla Famiglia. E' importante diffondere tale messaggio per difendere la famiglia dal tentativo di andare oltre la nostra Costituzione, che vede nella famiglia il fondamento della società. Non si tratta di una battaglia di fede, ma di civiltà, riconfermando il valore del nucleo familiare. Inaccettabile la contro manifestazione di intolleranza, di impronta fascista, fatta alla Terrazza Mascagni contro l'evento ***Manif Pour Tous*** il 14 Settembre scorso.

2. Il Vescovo ricorda che per quest'Anno Pastorale si è pensato ad un'alternanza tra ritiri mensili del Clero e incontri di formazione, per evitare di moltiplicare gli impegni, già molteplici. Si raccomanda una maggiore puntualità nel rispetto degli orari. Quest'anno, per svariate coincidenze di impegni, gli Esercizi Spirituali sono stati anticipati ad Ottobre, ricordando l'indicazione diocesana di partecipare agli Esercizi col Clero diocesano ad anni alterni. Infine vengono ricordati i Sacerdoti ammalati e le loro condizioni di salute.

3. Domenica 5 Ottobre prossimo si terrà il Convegno Ecclesiale e diversi sono i temi su cui ci si dovrà confrontare. Primo tra tutti l'attenzione verso i conviventi: quali le cause e le possibili soluzioni? Alla base vi è una carenza di fede, carenza di approfondimento sul Sacramento del Matrimonio. Bisogna puntare alla formazione delle nuove generazioni, con una sorta di Pastorale Missionaria adatta alle periferie esistenziali. Spesso si evita la celebrazione del Matrimonio a causa di tutte le "impalcature" che comportano spese eccessive e la crisi economica attuale non consente eccessive spese: avere dunque il coraggio di proporre un "Matrimonio povero", senza fiori, fotografo, bomboniere, pranzi interminabili, puntando alla sacralità del solo Sacramento. Si potrebbero ipotizzare celebrazioni comunitarie del Sacramento del Matrimonio, magari presiedute dal Vescovo. Momento importante risulta la benedizione annua delle Famiglie, occasione privilegiata in cui avvicinare le coppie di conviventi e invitarle a partecipare alla vita della Parrocchia. E' necessario conoscere il territorio parrocchiale e a tal riguardo si consiglia una sorta di Visita Pastorale del Parroco alla propria Comunità, trovando nuove forme di coinvolgimento. La richiesta dei Sacramenti del Battesimo o della Prima Comunione può diventare occasione favorevole per invitare a regolarizzare la propria situazione, proponendo la celebrazione delle nozze. Invitare la Comunità Parrocchiale all'accoglienza delle coppie di conviventi, ricordando che se una famiglia cristiana è capace di testimoniare in maniera autentica la propria fede può essere traino anche per altre coppie. L'obiettivo è quello di fare incontrare Cristo. Ma in che modo proporre la bellezza del Matrimonio cristiano? Purtroppo si è persa non solo la dimensione *sacrale*, ma anche la dimensione *sociale* del Matrimonio, che nasce dalla mancanza di responsabilità, mancanza di adesione alla fedeltà, dettata da una dilagante cultura del relativismo etico, per cui tutto è concesso. La stessa Legislazione civile non favorisce più la Famiglia naturale, minandola nel suo caposaldo.

4. Il Progetto Educativo Diocesano invita a dare la Bibbia in mano alla gente, su esempio del Santo Padre. Bisogna rivisitare il Catechismo dei bambini da 0 a 3 anni e da 3 a 6 anni. Quello del periodo dell'adolescenza resta un nodo da risolvere. Importante il lavoro dell'A.C. e dell'AGESCI, di cui il responsabile diocesano, don Francesco Fiordaliso, ha chiesto di trattarne in Consiglio.

5. Mons. Paolo Razzauti informa sull'incontro avuto con i Rettori dei Seminari delle diverse Diocesi della Toscana da cui sono scaturiti essenzialmente tre punti critici comuni a tutti. 1. Netto distacco tra Parrocchie e Seminario: la vita comunitaria crea sempre più spesso delle difficoltà. 2. Crisi delle responsabilità. 3. La divisione che si respira tra il Clero spesso mette in crisi il seminarista. Inoltre è necessario impegnare quei seminaristi che hanno già concluso il percorso formativo, per evitare che si lascino prendere dalla noia e dall'ozio. Vengono infine ricordati i diversi impegni previsti per la Settimana del Seminario.

6. Viene data lettura della relazione del Dott. Luigi Pappalardo, Economo Diocesano, sulla situazione economica della Diocesi (***vedi All. A***).

7. Tra le varie ed eventuali, emerge quanto segue:

- E' stato indetto l'**Anno della Vita Consacrata**: viene chiesto a don Marcato di far pervenire un programma degli eventi e degli appuntamenti. Si costruisca una apposita celebrazione per il 2 Febbraio prossimo, in occasione della Festa dei Religiosi. Valutare il contributo delle diverse Famiglie Religiose alla Diocesi di Livorno.

Dopo la preghiera dell'*Angelus*, la seduta si scioglie alle 12,15.

Consiglio Presbiterale 2 Dicembre 2014

Alle ore 9,30 presso la Sala Piccioni del Vescovado di Livorno, via del Seminario 61, si riunisce il Consiglio Presbiterale con il seguente ordine del giorno:

8. **Introduzione del Vescovo.**
9. **Formazione permanente del Clero: nuove prospettive alla luce dell'Assemblea della CEI (***vedi All.* ***A*****).**
10. **Il Progetto dell'iniziazione cristiana dell'Agesci (***vedi All.* **B** *e* **C).**
11. **La Pastorale Familiare in Diocesi: attuazione e prospettive.**
12. **Nuovi programmi della *Pharus Viaggi*.**
13. **Varie ed eventuali.**

Dei membri convocati sono presenti i Revv.:

- S. E. R. Mons. Simone Giusti
- Mons. Ivano Costa
- Mons. Luciano Musi
- P. Giambattista Damioli
- Don Jacek Macki
- Don Federico Locatelli
- Don Placido Bevinetto
- Don Guillaume Maenenkuba
- Don Raffaello Schiavone
- Don Piotr Grajper
- Don Sante Marcato *sdb*
- Don Donato Mollica
- Don Alberto Vanzi

E' presente inoltre il Rev. don Francesco Fiordaliso, invitato a presentare il progetto dell'Agesci, mentre risultano assenti i Revv. Mons. Paolo Razzauti, Don Piergiorgio Paolini, Don Paolo Porciani e Don Remigio Chola.

Dopo una preghiera iniziale si procede con l'ordine del giorno.

8. Mons. Giusti introduce l'incontro esprimendo la sua soddisfazione per la riuscita del Corso degli Esercizi Spirituali dello scorso Ottobre e chiede se non sia il caso, per il futuro, di cambiare il periodo, per permettere una maggiore partecipazione del Clero, come è accaduto quest'anno. Rispetto ad altre Diocesi, la presenza del Clero ai Ritiri mensili è nettamente maggiore. Infine comunica che il Rev. P. Vincenzo Puzone, dell'Ordine dei Frati Francescani, fin'ora Cappellano Militare della Folgore di Livorno, ha

chiesto di poter fare esperienza pastorale in Diocesi e sarà assegnato come Vice Parroco a Castell'Anselmo.

9. Alla luce dell'Assemblea Generale dei Vescovi, riuniti ad Assisi lo scorso Novembre, quando hanno redatto un messaggio ai Sacerdoti (*vedi All.* ***A***), Mons. Vescovo presenta quanto è emerso. Diminuendo il Clero diocesano con incarico di Parroco, vi è un netto aumento di Parroci Religiosi. In Italia sta accadendo che buona parte del Clero è di nazionalità diversa. Mentre già nei diversi Seminari vengono accolti giovani che non sono del territorio. Un dato preoccupante è il crollo delle Vocazioni alla Vita Religiosa, in particolare delle Consacrate: mentre per la vita religiosa maschile la situazione è ancora gestibile, la vita religiosa femminile manca completamente di nuove vocazioni. Nel Clero si riscontra una mancanza di un'età formativa comune. Le nuove generazioni di Sacerdoti privilegiano i rapporti informali a quelli istituzionali, innescando una trasformazione della vita presbiterale. Mentre al Sud e al Nord vi è una crescita costante di vocazioni, nel Centro Italia la situazione è più preoccupante. Anche l'età media dell'Ordinazione Sacerdotale si è alzata, in conseguenza al cambiamento sociale a cui assistiamo. Una crisi della formazione del Clero è frutto della crisi dell'Istituzione: consapevoli delle varie difficoltà, ognuno è invitato a fare bene la propria parte. Nel confronto tra i presenti si evince il bisogno di porre maggiore attenzione al Presbiterio, più che al singolo Presbitero, puntando sulla collegialità sacerdotale. Manca una maggiore conoscenza, un dialogo, un maggiore confronto tra il Clero, anche alla luce dei nuovi ingressi: spesso non si ha occasione di conoscere i nuovi Sacerdoti giunti in Diocesi. In riferimento ai Ritiri mensili, invece di un Documento Pontificio, sarebbe auspicabile partire sempre dalla Parola di Dio. Viene fatta la proposta di tenere degli incontri per Sacerdoti sulla gestione dei conflitti oltre che degli aggiornamenti di formazione teologica, come occasione di condivisione delle proprie esperienze. Vi è una mancanza di rapporti personali, a cui non si viene formati, cosa che genera l'assenza di relazioni. Si invita il Vicario Generale, in collaborazione con altri Membri del Consiglio, a studiare una proposta d'incontri informali, per un maggiore arricchimento personale.

10. Prende la parola il Rev. don Francesco Fiordaliso, in qualità di Assistente Ecclesiastico Diocesano dell'AGESCI, per presentare il Progetto d'Iniziazione Cristiana del mondo Scouts (*vedi All.* ***B*** *e* ***C***). Mons. Vescovo riassume i vari interventi dei presenti, in tre punti focali: 1. Chi genera alla fede è l'unità della Chiesa. Sarebbe auspicabile armonizzare il ritmo di una Parrocchia con quello di un'Associazione. 2. Chi genera e forma i Formatori è la Chiesa Diocesana. Si invita il competente Ufficio catechistico Diocesano a valutare e vigilare sul Programma formativo dell'AGESCI. 3.

L'AGESCI è una realtà giovanile per antonomasia, di carattere diocesano: nella sua peculiarità è necessario che sia inserita nella realtà diocesana, senza risultare una chiesa nella Chiesa. Infine si da il via libera ad un percorso in Diocesi, limando alcuni punti sulla dimensione dell'appartenenza alla realtà diocesana, puntando ad una maggiore unità, pur mantenendo la propria identità.

11. Il Rev. don fabio Menicagli presenta gli Atti del Convegno Diocesano (*vedi All.* ***D***), tenutosi dal 5 al 7 Ottobre scorso.

12. Mons. Vescovo informa che in conseguenza al licenziamento, avvenuto di comune accordo, della sig. Valentina Manessi, l'Agenzia Viaggi Pharus è tornata ad essere Opera Diocesana Pellegrinaggi, in collaborazione con la Diocesi di Grosseto. Viene presentato il programma dei pellegrinaggi per il nuovo anno (*vedi All.* ***E***), di cui si chiede la diffusione nelle varie realtà diocesane. Gli eventuali utili dell'O.D.P. saranno devoluti per il sostentamento del Seminario Diocesano.

13. Tra le varie ed eventuali, emerge quanto segue:

- Il Rev. don Donato Mollica rassegna al Vescovo le dimissioni da Membro del Consiglio di Amministrazione dell'I.D.S.C. chiedendo che si possa pensare ad un eventuale candidato per la sostituzione.

Dopo la preghiera dell'*Angelus*, la seduta si scioglie alle 12,20.

Simone Giusti
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Rendiconto Assegnazioni delle somme derivanti dall'otto per mille dell'Irpef per l'Esercizio 2014

Indice

Gli interventi Magisteriali
del Vescovo Simone

Omelia Ordinazione diaconale – 22 Novembre - pag 3

Lettere e Comunicazioni alla Diocesi pag 6

Atti Ufficiali della Cancelleria pag 19

Organi di partecipazione pag 25

Rendiconto Assegnazioni somme derivanti
dall'otto per mille dell'Irpef per l'Esercizio 2014 pag 35

DIOCESI DI LIVORNO

RENDICONTO
RELATIVO ALLA ASSEGNAZIONE
DELLE SOMME ATTRIBUITE ALLA DIOCESI
DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
EX ART.47 DELLA LEGGE 222/1985
PER L'ANNO 2014

Il presente 'Rendiconto' deve essere inviato alla Segreteria Generale della C.E.I. entro il 15 dicembre 2014 , ai sensi della determinazione approvata dalla XLV Assemblea Generale (9-12 novembre 1998).

ASSEGNAZIONE DELLE SOMME
DERIVANTI DALL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF PER L'ESERCIZIO 2014
(atto formale del Vescovo diocesano in data)

1 ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

- CONTRIBUTO RICEVUTO DALLA C.E.I. NEL 2014		**380.414,84**
- INTERESSI NETTI MATURATI SUI DEPOSITI BANCARI E SUGLI INVESTIMENTI:		
AL 30/09/2013	**-48,08**	
AL 31/12/2013	**32,75**	
AL 31/03/2014	**1.209,54**	
AL 30/06/2014	**-49,78**	
		1.144,43
- FONDO DIOCESANO DI GARANZIA RELATIVO AGLI ESERCIZI PRECEDENTI		**0,00**
- SOMME IMPEGNATE PER INIZIATIVE PLURIENNALI ESERCIZI PRECEDENTI		**0,00**
- SOMME ASSEGNATE NELL'ESERCIZIO 2013 E NON EROGATE AL 31/03/2014		**5.007,55**
a) TOTALE DELLE SOMME DA ASSEGNARE PER L'ANNO 2014		**386.566,82**

A. ESIGENZE DEL CULTO

1. Nuovi complessi parrocchiali	17.000,00	
2. Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o altri beni culturali ecclesiastici	50.000,00	
3. Arredi sacri delle nuove parrocchie	0,00	
4. Sussidi liturgici	0,00	
5. Studio, formazione e rinnovamento delle forme di pietà popolare	0,00	
6. Formazione di operatori liturgici	0,00	
7. Altre erogazioni	0,00	
		67.000,00

B. ESERCIZIO CURA DELLE ANIME

1. Attività pastorali straordinarie ...	0,00	
2. Curia diocesana e centri pastorali diocesani	146.791,82	
3. Tribunale ecclesiastico diocesano	1.900,00	
4. Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	30.000,00	
5. Istituto di scienze religiose	0,00	
6. Contributo alla facoltà teologica	1.000,00	
7. Archivi e biblioteche di enti ecclesiastici	0,00	
8. Manutenzione straordinaria di case canoniche e/o locali di ministero pastorale	0,00	
9. Consultorio familiare diocesano	0,00	
10. Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità	39.300,00	
11. Enti ecclesiastici per il sostentamento dei sacerdoti addetti	0,00	
12. Clero anziano e malato	0,00	
13. Istituti di vita consacrata in straordinaria necessità	0,00	

		218.991,82

C. FORMAZIONE DEL CLERO

1. Seminario diocesano, interdiocesano, regionale	60.000,00	
2. Rette di seminaristi e sacerdoti studenti a Roma o presso altre facoltà ecclesiatiche	5.000,00	
3. Borse di studio seminaristi	0,00	
4. Formazione permanente del clero	2.000,00	
5. Formazione al diaconato permanente	500,00	
6. Pastorale vocazionale	0,00	
		67.500,00

D. SCOPI MISSIONARI

1. Centro missionario diocesano e animazione missionaria	0,00	
2. Volontari Missionari Laici	0,00	
3. Cura pastorale degli immigrati presenti in diocesi	0,00	
4. Sacerdoti Fidei Donum	0,00	
		0,00

E. CATECHESI ED EDUC. CRISTIANA

1. Oratori e patronati per ragazzi e giovani	0,00	
2. Associazioni ecclesiali(per la formazione dei membri)	0,00	
3. Iniziative di cultura religiosa nell' ambito della diocesi	0,00	
		0,00

F. CONTRIBUTO SERVIZIO DIOCESANO

1. Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della diocesi	1.200,00	
		1.200,00

G. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI

1. Altre assegnazioni	31.875,00	
		31.875,00

H. SOMME PER INIZIATIVE PLURIENN.

1. Fondo diocesano di garanzia (fino al 10% del contributo annuale)	0,00	
2. Fondo diocesano di garanzia relativo agli esercizi precedenti	0,00	
3. Somme impegnate per nuove iniziative pluriennali	0,00	
4. Somme impegnate per iniziative pluriennali negli esercizi precedenti	0,00	
		0,00

b) TOTALE DELLE ASSEGNAZIONI	**386.566,82**

2 INTERVENTI CARITATIVI

- CONTRIBUTO RICEVUTO DALLA C.E.I. NEL 2014		**526.563,57**
- INTERESSI NETTI MATURATI SUI DEPOSITI BANCARI E SUGLI INVESTIMENTI:		
AL 30/09/2013	**46,50**	
AL 31/12/2013	**74,07**	
AL 31/03/2014	**40,48**	
AL 30/06/2014	**-39,63**	
		121,42
- SOMME IMPEGNATE PER INIZIATIVE PLURIENNALI ESERCIZI PRECEDENTI		**0,00**
- SOMME ASSEGNATE NELL ESERCIZIO 2013 E NON EROGATE AL 31/03/2014		**2.135,53**
a) TOTALE DELLE SOMME DA ASSEGNARE PER L'ANNO 2014		**528.820,52**

A. DISTRIB. PERSONE BISOGNOSE

1. Da parte della diocesi	70.000,00	
2. Da parte delle parrocchie	6.000,00	
3. Da parte di enti ecclesiastici	182.000,00	
		258.000,00

B. OPERE CARITATIVE DIOCESANE

1. In favore di extracomunitari	0,00	
2. In favore di tossicodipendenti	0,00	
3. In favore di anziani	0,00	
4. In favore di portatori di handicap	0,00	
5. In favore di altri bisognosi	70.000,00	
6. Fondo antiusura (diocesano o regionale)	0,00	
		70.000,00

C. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI

1. In favore di extracomunitari	0,00	
2. In favore di tossicodipendenti	0,00	
3. In favore di anziani	0,00	
4. In favore di portatori di handicap	0,00	
5. In favore di altri bisognosi	0,00	
		0,00

D. OPERE CARITATIVE ALTRI ENTI

1. In favore di extracomunitari	0,00	
2. In favore di tossicodipendenti	0,00	
3. In favore di anziani	0,00	
4. In favore di portatori di handicap	0,00	
5. In favore di altri bisognosi	0,00	
		0,00

E. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI

1. Altre assegnazioni	200.820,52	
2. Altre erogazioni	0,00	
		200.820,52

F. SOMME PER INIZIATIVE PLURIENN.

1. Somme impegnate per nuove iniziative pluriennali	0,00	
2. Somme impegnate per iniziative pluriennali negli esercizi precedenti	0,00	
		0,00
b) TOTALE DELLE ASSEGNAZIONI		**528.820,52**